Quotidiano
14-10-2023
Pagina 16
Foglio 1 / 2

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Diffusione: 2.908

www.ecostampa.it

ARMONIOSE RELAZIONI

LA POTENTE PROPORZIONE AUREA E QUEL FILO CHE INTESSE I SECOLI

Fino al 10 dicembre la mostra immersiva, nel segno dell'arte, alla Basilica Palladiana di Vicenza

di **Federico Murzio**

VICENZA «La proporzione aurea non è "solo" una mostra, ma un'immersione nel passato, presente e futuro, tra arte, scienza e tecnologia, tra voci lontane nel tempo e i protagonisti della riflessione contemporanea».

Ombretta Zulian e Ketty Panni, anime del progetto Relazionésimo, sintetizzano così l'idea che ha dato vita all'esposizione che resterà aperta fino al 10 dicembre in Basilica palladiana a Vicenza. Non solo la mostra, Relazionésimo nei giorni scorsi ha invaso la città con il Festival delle Relazioni animando dieci diversi luoghi della città, compreso il santuario mariano di Monte Berico e piazza dei Signori, sulla quale si è svolto il Summit Vivente, una moderna agorà con persone in reciproco dialogo e ascolto sui temi di loro interesse.

«In dialogo con la Basilica, la mostra - spiega il curatore, Rolando Bellini, già docente all'Accademia di Belle Arti di Brera - mette in relazione artisti di diverse scuole e generazioni, da Michelangelo Pistoletto a Erica Tamborini, da Fibonacci a Leonardo, da Fidia a Luca Pacioli. Il confronto è antico e attuale: qual è il rapporto tra arte e scienza, tra etica e forme del bello? La risposta è nel percorso della mostra».

Che la si chiami «sezione aurea» o «rapporto aureo» o «numero aureo» o «costante di Fidia» fino al suggestivo «proporzione divina», la bellezza ineffabile della proporzione aurea soggioga l'uomo, da millenni. Così la proporzione aurea è indagata in un viaggio tra passato e futuro: dalla classicità, attraverso la mediazione rinascimentale, con al centro la figura di Luca Pacioli, fino alla riflessione contemporanea. Quella di artisti come Michelangelo Pistoletto, dalla rilettura dell'uomo vitruviano al Terzo Paradiso realizzato appositamente per Relazionésimo. Una riflessione che Erica Tamborini, con il suo lavoro sulle trasformazioni dalla materia alla luce riprende a partire proprio dal focus vitruviano. Angelo Bonello, direttore del Festival delle Luci di Brescia e Bergamo, con una sua installazione ispirata a Fibonacci lavora sul simbolismo della lettera «R» insistendo sui colori e sulla loro scala di proporzione. Paolo Marangon sviluppa il tema dei caratteri e del loro rapporto con l'armonia e il disordine. Jacopo Gonzato presenta una serie di solidi platonici, realizzati in modo da far risuonare la materia nel momento in cui il visitatore entra in relazione con l'opera. Il videomapper Dies_ (Fabio Volpi) con una videoinstallazione immersiva ha dato vita alla scomposizione delle proporzioni di un'opera iconica come il Partenone. La straordinaria figura del matematico Luca Pacioli viene raccontata dal graphic designer Matteo Riva e dal regista Duccio Forzano in un video che prende le mosse proprio dal quadro. «La mostra – dicono le fondatrici di Relazionésimo, Ombretta Zulian e Ketty Panni – è l'occasione per arrivare al cuore delle persone e comunicare, attraverso la via delle emozioni e dell'arte, concetti di cui sente il bisogno: il valore delle relazioni, la necessità di dare forma e forza a una nuova economia, il bisogno di spiritualità e bellezza. Gli artisti, in questo percorso, sono i "traduttori" di tali concetti. Grazie all'arte possiamo così divulgare messaggi complessi, offrendo a generazioni diverse un filo conduttore capace di generare fiducia e futuro». «Ogni tappa ha un nome e diversi livelli di interazione. Alcune coinvolgono la razionalità altre ingaggiano le emozioni; verso fine viaggio il Terzo Paradiso invita i visitatori all'esperienza, attraverso la partecipazione diretta alla creazione di un'opera d'arte collettiva, nella quale potranno lasciare un messaggio – spiega Marcella Gabbiani, dello Studio Gabbiani & Associati che ha curato l'allestimento -. Un'esposizione progettata in sezione aurea: le proporzioni degli ambienti si rapportano con i visitatori e con la Basilica in un rimando continuo di relazioni. La regola seguita presenta diverse eccezioni, derivanti dall'edificio stratificato nei secoli, che come il mondo, sfugge alla perfezione, alla completezza e al rigore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

059621

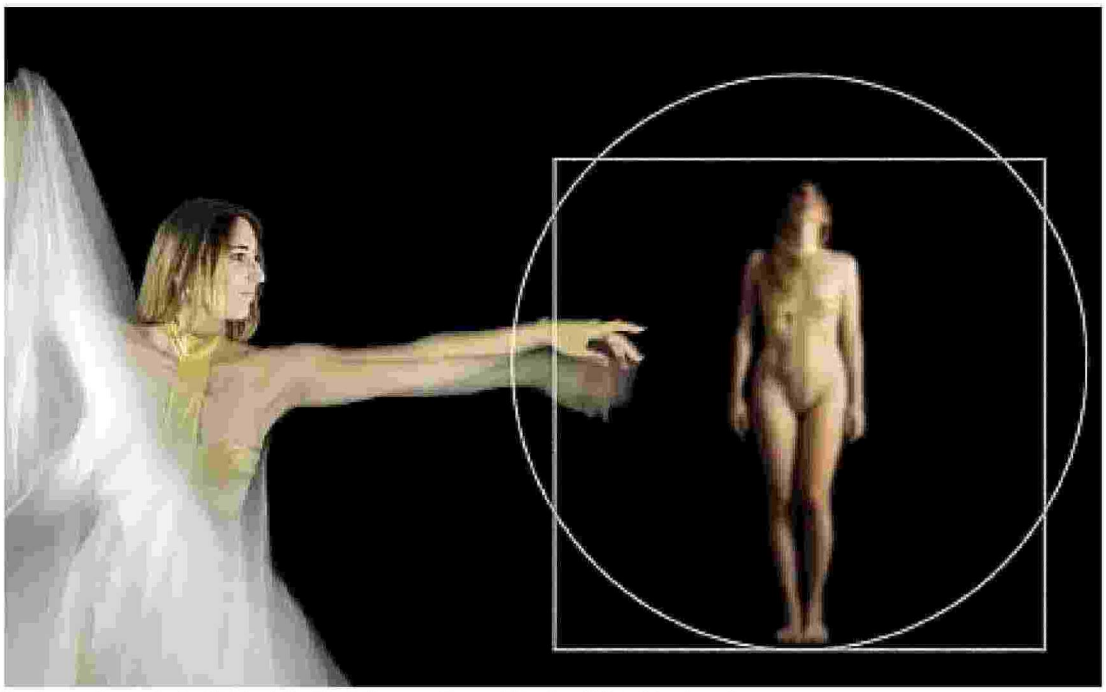
CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

www.ecostampa.it

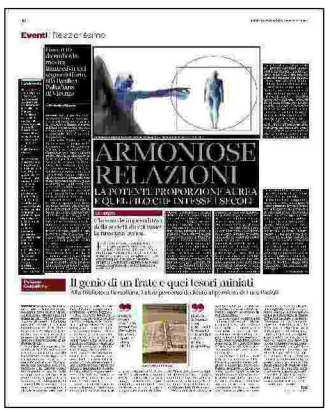
La vicenda

● La mostra ha aperto il primo ottobre e si concluderà il 10 dicembre. L'allestimento in Basilica e a Palazzo Cordellina è visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18. I biglietti sono disponibili su www.ticketlandia.com/m/relazionesimo-it e nella biglietteria di mostra

● Il costo del biglietto è di 15 euro, ci sono riduzioni per gli over 65, per i giovani dai 19 ai 25 anni, per i ragazzi fino ai 18 e per le scuole. La gratuità è prevista per i bambini fino ai 4 anni e per i disabili e gli accompagnatori. Per i biglietti acquistati in modalità Open si precisa che, nel rispetto dei limiti di capienza massima consentita all'interno della Basilica Palladiana, saranno possibili attese per consentire il normale deflusso dei visitatori presenti. Informazioni al 0444 560246.



La danza eterna della vita Un dettaglio dell'opera «Donna Vitruvio» di Erica Tamburini



ARMONIOSE RELAZIONI

Il genio di un frate e quei tesori miniati

059621